

**SINDACATI** La rabbia di chi giorno dopo giorno deve continuare a fare i conti con l'incertezza del lavoro

# «C'è dietro un disegno per vendere la nostra terra»

## SEGRETERIA FILT

*La rete viaria  
indispensabile  
per l'economia  
del territorio*

**ALLA GUIDA**

Alessandra Fontana  
segretaria  
della Filt **Cgil**  
ieri mattina  
a Misurina

AURONZO - (D.T.) Provincia al verde: errore di calcolo o disegno preciso? Se lo chiedono i dipendenti di Veneto Strade. Da anni le "tute arancioni" denunciano l'assenza di certezze e i tagli continui al capitolo viabilità. Adesso che il problema è scoppiato in tutta la sua forza, il dubbio viene spontaneo. «Si è sbagliato a calcolare l'applicazione della riforma Delrio oppure è un piano preciso quello che sta accadendo ai danni del Bellunese? - la domanda di Luca Somavilla, dipendente di Veneto Strade -. Non vorrei pensare che è in atto un disegno occulto per svalutare il nostro territorio e farlo arrivare ad un costo accessibile per chi ha interesse a comprarlo. Ma poi vedo che viene chiesto al Bellunese di produrre uva per fare il Prosecco e nocciole per fare la Nutella: svendita? Penso allo spaccettamento proposto sulle strade pro-

vinciali a favore di Anas, e mi chiedo: sono già pronti i nuovi acquirenti?». Il punto sollevato da lavoratori e sindacati è proprio questo: se non ci sono i soldi per pagare i servizi minimi e indispensabili (come la viabilità), come può andare avanti la Provincia di Belluno? E la questione Veneto Strade torna a bussare alla porta di Palazzo Piloni. Anzi, non ha mai smesso di bussare. Perché l'emergenza è passa-

ta, è vero. Ma solo fino a fine anno. Se entro dicembre non si trovano risorse strutturali per le strade bellunesi, il blocco del servizio torna più attuale che mai dal 1° gennaio. «Siamo un territorio di produzione manifatturiera e a vocazione turistica. Senza strade non si può fare né turismo né lavoro - la premessa di Alessandra Fontana, segretaria provinciale Filt **Cgil** -. Dobbiamo tenere l'attenzione alta sulla questione Veneto Strade, perché le risorse per manutentare la rete viaria devono esserci ed esserci sempre. E non devono esserci spaccettamenti tra Veneto Strade e Anas: la viabilità è una e indivisibile. Adesso siamo in attesa di capire quanti soldi arriveranno dal decreto enti locali. Ma fin da subito rilanciamo la richiesta di un tavolo con la Provincia per risolvere la questione prima che sia troppo tardi».